AREE ENTE BACINI

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO E INFORMATIVA SUI RISCHI AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA E APPROVAZIONE
			RSPP	RIS
1.0	MARZO '09	ADOZIONE		
2.0	OTTOBRE '13	REVISIONE		
3.0	FEBBRAIO '14	REVISIONE		

AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

1 - GENERALITÀ

1.1 Scopo del documento

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere le aree in concessione ad Ente Bacini e le attività che vengono svolte all'interno di dette aree.

Il documento ha inoltre l'obiettivo di definire le norme generali di comportamento e identificare i principali rischi presenti nelle aree comuni in concessione alla scrivente società, al fine di rendere edotti tutti i soggetti terzi che accedono nelle aree di Ente Bacini. Inoltre vengono definite le misure generali atte a coordinare eventuali emergenze.

1.2 Descrizione dell'azienda e delle aree

L'azienda ha sede in Via al Molo Giano nel Comune di Genova.

Ente Bacini gestisce 5 bacini di carenaggio e 4 accosti per l'ormeggio normalmente utilizzati dalle navi nelle fasi che precedono o seguono le attività in bacino. Dopo l'immissione delle navi in bacino o il loro arrivo in ormeggio, l'attività principale di Ente Bacini è quella di fornire diversi servizi alle navi e alle aziende che sono ai lavori nei bacini di carenaggio in concessione alla stessa società (es. servizio gru, fornitura energia elettrica e altre utenze, ecc.).

L'utilizzo dei bacini di carenaggio è disciplinato dal "Regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio nel Porto di Genova" e dai provvedimenti dell'Autorità Portuale concernenti le tariffe dei diritti di vasca e dei servizi accessori. Detti provvedimenti possono essere scaricati dal sito web di Ente Bacini.

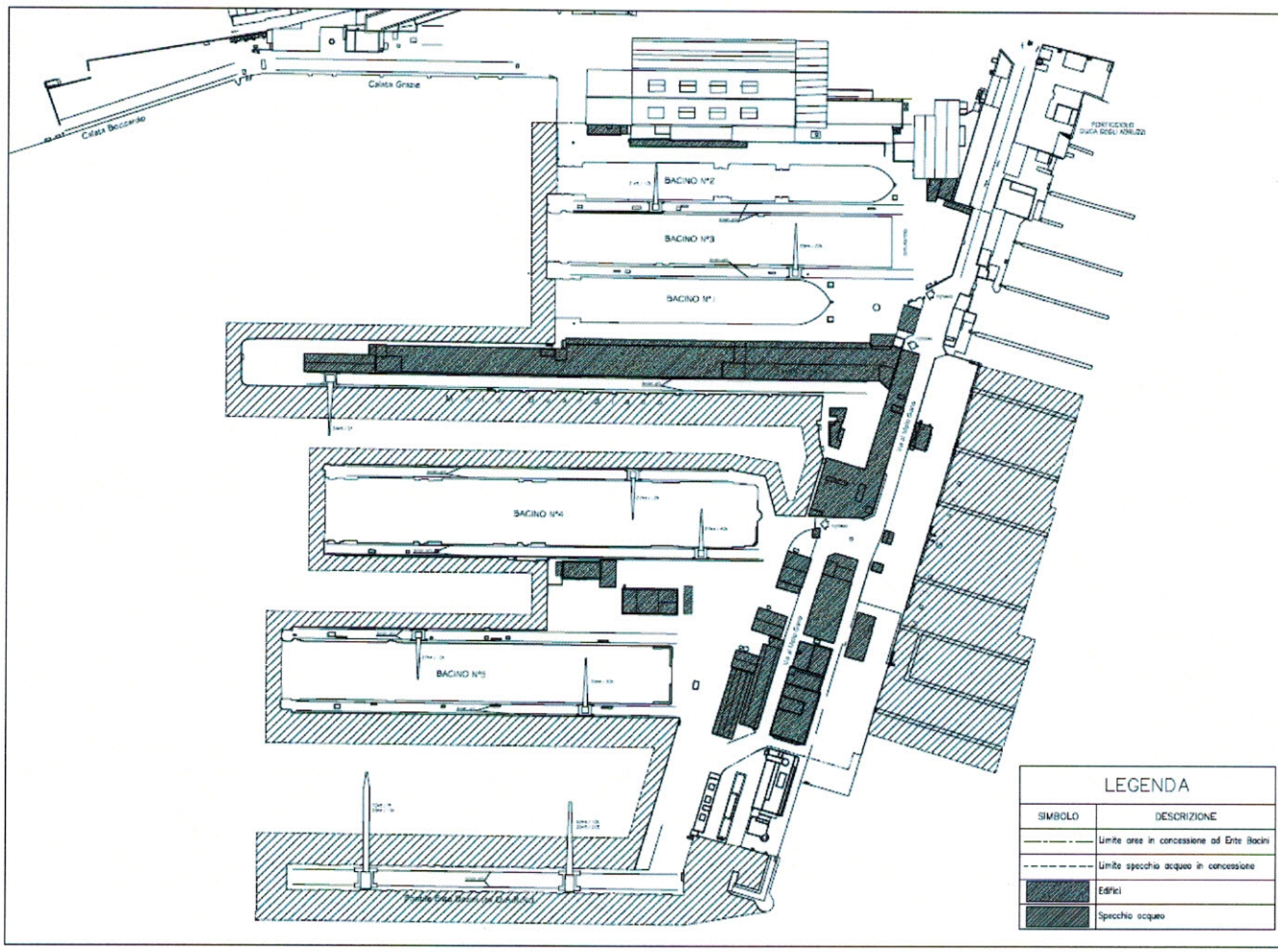
Nel corso del 2013 i bacini 4 e 5, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, sono stati affidati in uso esclusivo al Consorzio Genova Dry Docks fino al 31/12/2015.

Il bacino 2 a partire dal 01/01/2014, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stato affidato in uso esclusivo ad Amico&Co sempre fino al 31/12/2015.

L'area in concessione si sviluppa per circa 230.000 mq così ripartiti:

- Specchio acqueo: 80.000 mq
- Area scoperta (bacini, banchine di ormeggio, piazzali, viabilità): 110.000 mq
- Area coperta (sub concessioni, edifici e fabbricati ad uso officine e uffici): 40.000 mq

Nella seguente planimetria è rappresentata una visione d'insieme delle aree in concessione ad Ente Bacini, nella quale sono chiaramente individuati i bacini di carenaggio, le banchine di ormeggio e le gru a servizio navi.



1.3 Competenze in materia di sicurezza

Nei seguenti casi:

- Nave presente in bacino e lavori ad essa connessi
- Nave presente all'ormeggio e lavori ad essa connessi
- Aree coperte e/o aree scoperte in subconcessione

la responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e di gestione delle emergenze è in capo al soggetto che ha in consegna il bacino in quel momento o al soggetto sub concessionario.

In tutti gli altri casi la competenza in materia di sicurezza rimane in capo ad Ente Bacini.

Al fine di consentire quanto sopra Ente Bacini consegna il presente documento a tutti i soggetti sopra identificati (subconcessionari, utilizzatori di bacini e ormeggi ed appaltatori).

2 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Di seguito si descrivono le principali norme di carattere generale che tutti i soggetti che operano all'interno delle aree di Ente Bacini sono tenuti a rispettare.

1. Rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro
2. Rispettare le procedure, le norme e le ordinanze emesse da Autorità Portuale di Genova, Capitaneria di Porto ed Ente Bacini.
3. Rispettare la segnaletica stradale sia verticale che orizzontale, condurre i mezzi e le autovetture nel rispetto del codice della strada e delle norme che regolano la viabilità portuale.
4. Circolare a piedi solo all'interno dei percorsi pedonali protetti e prestare sempre la massima attenzione prima di attraversare la strada.
5. Non circolare nelle aree operative (bacini e banchine) se non si è espressamente autorizzati.
6. Indossare sempre i DPI necessari prima di accedere alle aree operative.
7. Indossare sempre l'elmetto protettivo, in particolare prima di scendere in platea bacino.
8. Durante le manovre di ingresso/uscita di navi in bacino non intralciare le operazioni.
9. Durante le manovre di ingresso/uscita di navi in bacino non sostare nelle vicinanze dei cavi di ormeggio in tensione.
10. Non transitare o sostare sulle vie di corsa delle gru e non sostare sotto i carichi sospesi.
11. Non sostare sul ciglio banchina.
12. Non manomettere e/o rimuovere le dotazioni di sicurezza delle banchine e delle aree comuni (dispositivi di estinzione incendi, dispositivi di salvataggio e soccorso).
13. Non abbandonare rifiuti e residui delle lavorazioni nelle banchine e sui piazzali.
14. In caso di emergenze avvisare immediatamente la direzione di Ente Bacini.
15. In caso di rilevazione di dispersione di sostanze e rifiuti abbandonati avvisare immediatamente la direzione di Ente Bacini.

3 – PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NELLE AREE DI ENTE BACINI

Di seguito si descrivono i principali rischi a cui possono essere esposti tutti i soggetti che operano all'interno delle aree di Ente Bacini.

1. Caduta dall'alto
2. Urti, impatti e compressioni
3. Punture tagli e abrasioni
4. Proiezione di materiali
5. Scivolamenti e cadute in piano, su scale e in platea bacino
6. Caduta in mare
7. Rumore e vibrazioni
8. Investimento e urti con mezzi in movimento (autovetture, fork lift, cella ecc.)
9. Ribaltamento e incidenti di mezzi operativi
10. Caduta di materiali dall'alto
11. Elettrocuzione
12. Polveri, fumi e presenza di sostanze organiche volatili derivanti dalle attività di verniciatura
13. Presenza di agenti chimici
14. Incendio o esplosione
15. Inondazione per cedimento barcaporta

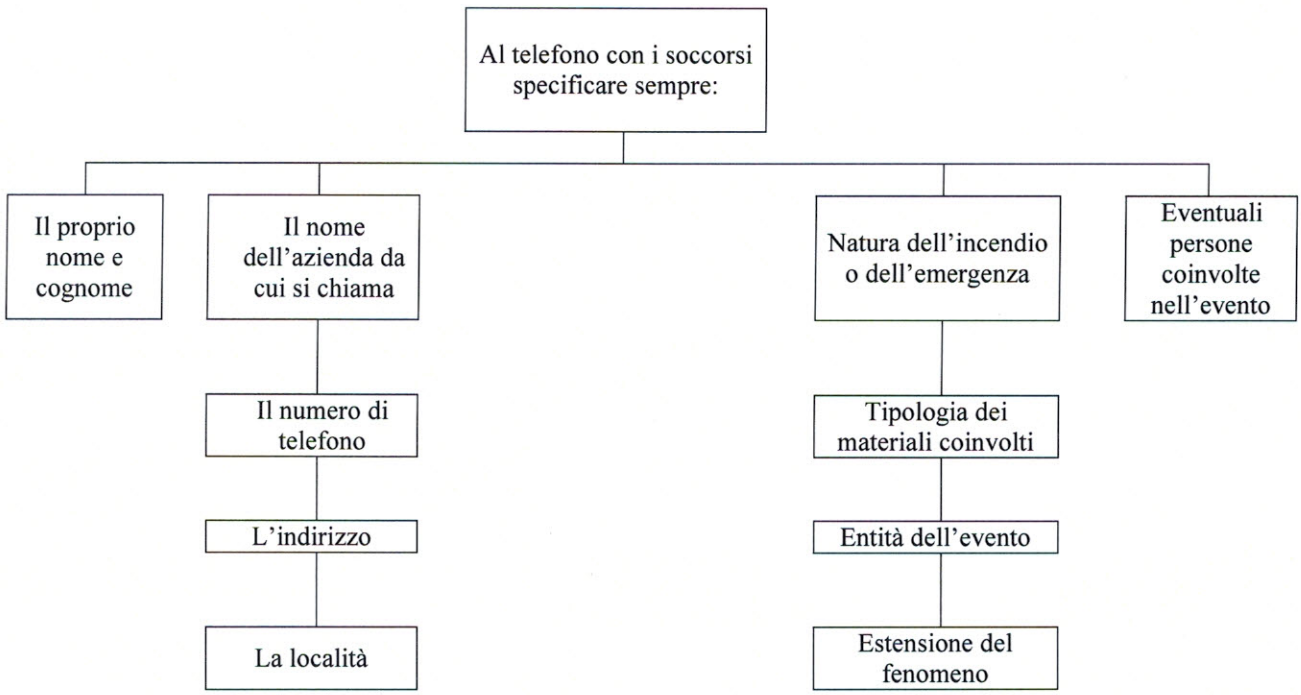
4 - PROCEDURE DI BASE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLE AREE E DEI LOCALI

4.1 Norme generali di comportamento in caso di emergenza

La persona che scopre l'emergenza deve:

- Mantenere la calma, segnalare ad altra "persona vicina" il tipo di emergenza, l'area interessata e la presenza eventuale di feriti, se necessario chiamare il 118;
- Al 118 occorre specificare: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche che rendono difficile il soccorso;
- Avvisare la Direzione di Ente Bacini e fornire le informazioni di cui sopra;
- Nei limiti della propria incolumità personale, chi scopre l'emergenza si deve adoperare immediatamente per contenere o limitare i danni provocati o provocabili dall'incidente;
- Nell'attesa dell'arrivo del 118, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- Il personale non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza deve astenersi dal provocare assembramenti.

4.2 Come telefonare ai soccorsi



4.2 Evacuazione delle aree e dei locali comuni

Si precisa che quanto descritto in seguito riguarda esclusivamente emergenze che si possono verificare nelle aree comuni dove accede personale appartenente al bordo nave o alle ditte che operano all'interno delle aree in concessione ad Ente Bacini.

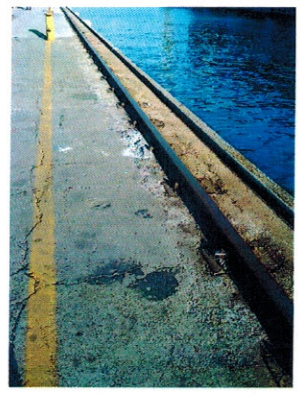
Qualora invece l'emergenza avvenga a bordo nave o all'interno di uffici e/o officine in subconcessione, la gestione dell'emergenza spetta esclusivamente all'utilizzatore del bacino o al sub concessionario.

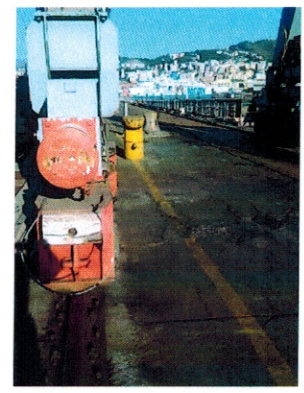
Ente Bacini garantisce la libertà delle vie di esodo e dei punti di ritrovo situati nelle aree esterne e il funzionamento dei presidi antincendio e di soccorso.

Qualora in seguito ad una emergenza fosse necessario evacuare un locale chiuso, un piazzale o un bacino o in generale uno spazio comune occorre tenere presente quanto descritto in seguito.

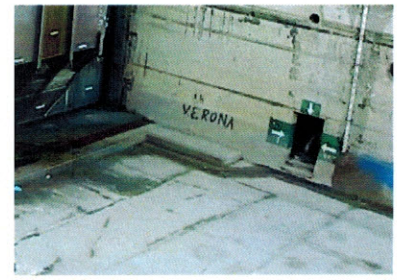
- Se l'emergenza si verifica in **locali chiusi** uscire ordinatamente, senza correre, facendo attenzione a non spingere le altre persone presenti. Seguire le indicazioni riportate in figura.

- Se l'emergenza si verifica in **spazi aperti** (piazzali, banchine) seguire le vie di esodo verso i punti di ritrovo situati a prua dei bacini. In banchina la via di esodo, che deve essere sempre tenuta sgombra da materiali e ingombri, è rappresentata dal percorso sicuro delimitato dalla linea gialla (internamente) e dal binario della gru. Tale spazio di sicurezza è largo almeno 60 cm oltre l'ingombro massimo della gru.





- Se l'emergenza si verifica in **platea bacino**, raggiungere le scale esterne facilmente identificabili o le scale interne identificate dalla scritta a muro bacino "Uscita" o "Exit" in bianco su sfondo verde.



- Raggiungere i punti di ritrovo previsti a prua dei bacini e/o nei piazzali indicati nella allegata planimetria, facilmente riconoscibili mediante l'indicazione del seguente segnale:

4.3 Planimetria di emergenza aree esterne e bacini

Nella allegata planimetria delle aree in concessione citata in precedenza sono illustrati:

- Direzione di fuga e uscite di sicurezza;
- Punti di ritrovo;
- Posizionamento dei dispositivi di emergenza (barelle, salvagente);
- Localizzazione presidi antincendio (idranti e valvole intercettazione sprinkler);
- Impianti e attacchi idranti (UNI 45 e UNI 70);
- Generatore elettrico;
- Posizione depositi bombole gas;
- Scalette recupero uomo in mare.

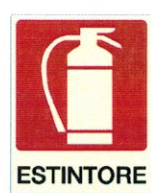
4.4 Presidi antincendio e dispositivi di emergenza

Nei locali dove opera il personale di Ente Bacini, nelle aree operative e nelle zone comuni del fabbricato Molo Guardiano sono presenti oltre 100 **estintori** a polvere o a CO_2, per un primo intervento su un principio di incendio.

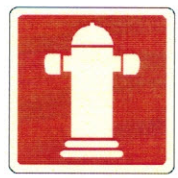
Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente:

- alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio.
- nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.
- nel caso di un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco;

Gli estintori presenti nei locali sono identificati e riconoscibili anche per la presenza del seguente cartello:



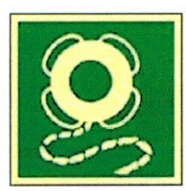
Nelle banchine e sulle gru sono presenti **cassette antincendio** come indicato nella allegata planimetria. Le cassette sono equipaggiate con lancia Variomatc, manichetta UNI 45 e raccordo UNI 70. Le manichette possono essere collegate agli attacchi acqua dolce presenti lungo le banchine dei bacini e mediante l'opportuno raccordo presente nelle cassette antincendio è possibile collegarsi anche alla rete acqua salata (UNI 70). Tutti gli attacchi acqua dolce e acqua salata della banchine e dei bacini sono rappresentati nella allegata planimetria.
In banchina la cassetta antincendio è indicata dal seguente cartello (figura a sinistra) mentre gli attacchi (UNI 45 e UNI 70) sono identificabili come segue (figura a destra):



Sui depositi gas tecnici costruiti a prua dei bacini è stato installato un **impianto sprinkler** che si attiva automaticamente in caso di incendio. Sulla planimetria e in prossimità dei depositi gas infiammabili la valvola di intercettazione è identificata dal seguente cartello:

In caso di emergenza in platea bacino con feriti impossibilitati a muoversi Ente Bacini è dotata di **barelle di pronto soccorso** per il recupero di persone infortunate che vengono assicurate e sollevate per mezzo delle gru di banchina. Sono presenti in totale 7 barelle posizionate sopra ai carrelli delle gru, identificabili in planimetria e in banchina mediante il seguente cartello:

Dato il rischio di caduta in mare sono presenti in banchina **salvagente anulari** con sagola galleggiante da 30 metri.



Sempre per il rischio di caduta in mare sono state installate **scalette per il recupero uomo in mare** lungo tutte le banchine ove è presente tale rischio. L'installazione è stata di recente ultimata e il posizionamento delle stesse (generalmente una ogni 50 metri) è indicato sempre nella allegata planimetria.

La seguente foto rappresenta una della scalette per il recupero uomo in mare posizionata nelle banchine in concessione ad Ente Bacini.

4.5 Cassette di pronto soccorso

Nell'area in concessione ad Ente Bacini sono presenti quattro cassette di pronto soccorso e sono posizionate nei seguenti locali:

1. postazione elettricisti bacini 1-2-3
2. postazione elettricisti bacini 4-5
3. locale uffici (primo piano)
4. checkpoint viabilità

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde, vedi sotto), in conformità alle vigenti norme di legge.

5 – NUMERI UTILI DI PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

I numeri da chiamare in caso di emergenza sono i seguenti:

- **Ambulanza con rianimazione a bordo - 118**
- **Vigili del Fuoco - 115**
- **Polizia di Stato - 113**
- **Carabinieri - 112**
- **Elettricisti turnisti Ente Bacini (h24) - 335.5315314**
- **Ambulanza settore riparazioni navali - 010.2412848** (lun-ven 8.00-17.00)
- **Ufficio Ente Bacini - 010.2461209** (lun-ven 8.00-17.00)

Figure di riferimento aziendali

- **Responsabile ufficio tecnico: Carlo Tiziano Gatti - 335.7174281**
- **RSPP: Pietro Consiglere - 335.7557260**
- **Responsabile Operativo: Com.te Antonio Lo Curzio - 335.6083310**

6 – ACCESSO E SOSTA NELLE AREE IN CONCESSIONE AD ENTE BACINI

Le aree in concessione sono presidiate da addetti alla guardiania di Ente Bacini e/o da Guardia Particolare Giurata dell'istituto di vigilanza "La Portuale". Detto personale è ubicato presso il gabbiotto "checkpoint" da dove si accede ai bacini 4-5. Il personale in questione si occupa di fornire indicazioni ai visitatori, assicurare la fluidità della circolazione ed eseguire controlli dei permessi dei mezzi in ingresso.

Il personale inoltre controlla mediante telecamera gli accessi al varco dei bacini 1-2-3.

Possono accedere alle aree in concessione ad Ente Bacini unicamente le autovetture in possesso di regolare permesso di accesso rilasciato da Autorità Portuale di Genova e i visitatori in possesso di permesso giornaliero rilasciato ai varchi principali.

Nelle zona operative possono accedere esclusivamente i mezzi operativi mentre non è consentito il transito e la sosta di autovetture e motocicli nelle stesse aree e sulle banchine dei bacini, tale zona è identificata dalla presenza di sbarre in radice dei bacini.

La sosta è consentita esclusivamente nei parcheggi identificati da apposita segnaletica verticale e orizzontale.

Nella zona dei bacini 4-5 oltre il checkpoint, sulla banchina di Molo Guardiano e nella zona bacini 1-2-3 non è consentita la sosta di autovetture private. E' inoltre vietata la sosta e la fermata lungo le aree di viabilità e in tutte quelle aree dove può essere creato intralcio alle attività lavorative e ad eventuali mezzi di soccorso che dovessero intervenire.

La Capitaneria di Porto esegue controlli quotidiani e qualora mezzi ed autovetture in sosta costituiscano intralcio alla circolazione o impedimento alla normale operatività, impartisce le più opportune sanzioni ai trasgressori ai sensi del Codice della Navigazione. Analogamente sono sanzionati i mezzi e le autovetture sprovviste di autorizzazione.

7 – ESECUZIONE DI LAVORI IN APPALTO

Il presente documento ha validità anche per le ditte che svolgono lavori di manutenzione in appalto diretto da Ente Bacini e accedono alle aree e ai locali in concessione alla società.

Inoltre per gli appaltatori è obbligatorio quanto segue:

- Presenza di un preposto della ditta appaltatrice che si interfacci con i preposti e gli uffici competenti di Ente Bacini anche per valutare il coordinamento delle attività e l'attuazione delle opportune misure di prevenzione e protezione.
- Operare sempre indossando i DPI necessari alla lavorazione da eseguire.
- I lavoratori in appalto devono mantenere esposto il tesserino identificativo così come prescritto dalla vigente normativa.
- Rispettare le procedure di sicurezza di Ente Bacini.